

Pubblighiamo un resoconto delle spese sostenute dai Comitati per l'illuminazione e per le Corse della Festa della Madonna dell'Udienza, in attesa di pubblicare anche quello della Festa Grande. Si precisa che i presenti resoconti non sono definitivi e che quanto prima saranno resi noti i conti della festa del 1972.

CORSE E ILLUMINAZIONE

Trasporto steccato (Di Vita Gaetano) L. 50 mila; colori per tavole steccato (Scardino) lire 28.850; mano d'opera per coloritura steccato (Tarantino Tommaso) L. 40.000; collocazione rimozione corde (Tarantino T.) L. 60.000; acquisto corde nuove commercianti vari L. 130.105; autorizzazione corse L. 52.820; autista commissione collaudo steccato L. 15.000; assicurazione contro rischi corse L. 60.000; bandiere e premi L. 118.000; a Bellarmino Filippo (responsabile corse L. 25.000; avena per cavalli kg. 76 (fornitori vari) L. 56.770; compressore per buchi steccato L. 55.000; acquisto ponj e calesse lire 320.000; stampigliatura e vidimazione di numero 1.100 biglietti L. 130.000; spese per vendita biglietti e sorteggio L. 50.600; ad Ammira-

to Francesco per affitto cavalli L. 1.710.000; carri siciliani L. 721.900; per stalle e paglia L. 30 mila; per n. 6 bandi (Vaccaro Benito) L. 30 mila. Totale L. 3.683.975.

SPESE ILLUMINAZIONE 1972

- 1) Montaggio e smontaggio illuminazione (operai n. 12, giornate n. 77) L. 394.500;
- 2) Montaggio e smontaggio facciata chiesa (Palermo Luigi, Colletti Francesco) L. 120.000;
- 3) Materiale elettrico (Guasto Gaspare) lire 316.335;
- 4) Eletttricisti (Guasto Francesco e Gaspare) L. 291.000;
- 5) Eletttricista (Gulotta Giovanni) L. 40.000;
- 6) Riparazione archi ecc. (Montalbano Rosario) L. 26.500;
- 7) Cena per gli operai L. 52.000;
- 8) Gesso (Intermaggio Calogero) L. 3.000;
- 9) Consumazione per gli operai durante il lavoro notturno (Bar Caloroso) L. 6.000;
- 10) Consumazione per gli operai (Bar Pendola) L. 5.000;
- 11) Eletttricista regalo Rosalia Paolo L. 5.000;
- 12) Materiale elettrico (Amodeo Tommaso) L. 1.925;
- 13) Assicurazione illuminazione e operai lire 50.000;
- 14) Corrispondenza U.S.A. L. 14.720. Totale L. 1.326.000.

SPESE SOSTENUTE PER L'ANNO 1971

- 1) Eletttricista (Gulotta Giovanni) L. 40.000;
- 2) Assicurazione illuminazione e operai lire 36.000;
- 3) Fiori per il cantante (Cicio Giorgio) lire 8.000;
- 4) Trasporto palco (Gigliotta Giuseppe) lire 25.000;
- 5) Eletttricista (Guasto Francesco, per impianto luce palco) L. 20.000. Totale L. 129.000. Totale complessivo L. 1.455.000.

Contadino di Menfi

Annega nel Carboj

Dopo numerose immersioni, i carabinieri del nucleo subacqueo della Legione di Palermo sono riusciti a recuperare il corpo del pescatore menfiano Calogero Gagliani, di 56 anni, scomparso nelle acque del lago Carboj.

Il cadavere era stato trasportato dalla corrente lontano dalla riva; e si era impigliato poi nel fondo melmoso, ad una profondità di circa quattro metri.

Da un esame sommario del cadavere, pare che la morte sia da attribuirsi ad annegamento, ma i carabinieri proseguono le indagini per accertare se si tratti effettivamente di un incidente o se, piuttosto, il poveretto non sia stato spinto in acqua da altri.

Calogero Gagliani era partito da Menfi all'alba, col suo furgone per andare a pescare nelle acque del lago. Quando, la sera, i familiari non lo videro rientrare, si rivolsero ai carabinieri che iniziarono le ricerche.

CRONOLOGI



Maria Vinci
nata CRESI

Dopo circa sei mesi di sofferenze è deceduta circondata da premurose cure e dall'affetto dello sposo, dei figli e dei congiunti la signora MARIA VINCI, nata CRESI. Nei lunghi mesi della malattia tutto è stato tentato per strapparla all'inesorabile male. Fu anche ricoverata presso una clinica di Lubiana (Jugoslavia).

Il 20 luglio serenamente, quasi senza accorgersene, col sorriso sulle labbra ha reso la sua bell'anima a Dio.

Maria Cresi era nata a Sambuca il 19 maggio 1907. Rimasta orfana di mamma in tenera età fu guida e sostegno della famiglia, e conforto degli unici due fratelli, Giorgio e

Antonino. In giovanissima età si unì in matrimonio col suo Michele creando una felice famiglia allietata ben presto da quattro figli, Vincenzo, Tita, Francesco e Caterina.

Di una donna come Maria Cresi non è facile il ricordo — volendone ricordare i tratti salienti — ai soliti luoghi comuni.

Perché nella sua giornata terrena per molti ideali non visse e soffrì invano; e se il tramonto si fosse ancora potratto, ancora ne avrebbe stimato degno il soffrire e l'immolarsi: convinzioni morali profonde, innato senso della dignità, virtù familiari, amore, maternità sensibile e delicata. Dalla perdita della madre all'esilio e alle persecuzioni politiche del fratello Giorgio, dalla morte del fratello Antonino agli altri lutti e dolori familiari, dalle intime gioie della famiglia alle consolazioni venute dalla corona giuliva dei nipotini, dall'immenso e sacro affetto dello sposo al culto che di lei nutrivano i figli, è tutto un poema che canta alla memoria di questa donna umile e forte, bella e modesta, saggia e virtuosa.

La sua scomparsa non prostra nel dolore e nello sconforto i soli familiari ma quanti la conobbero.

Sia conforto per tutti, ma specie per lo sposo e i figli, il luminoso esempio di una vita laboriosa, in-

tessuta di virtù umane e cristiane, lasciatoci.

Il nostro giornale si associa a tanto dolore e porge affettuose condoglianze ai nostri cari Sig. Michele, ai figli Vincenzo e sposa Isabella Romano, Francesco e consorte Tina Mannelli, Tita e Santo Marino, Caterina e Nicola Lombardo, ai nipoti e parenti.



Domenico Cardillo

E' deceduto dopo breve malattia Domenico Cardillo. La sua quasi improvvisa scomparsa ha colpito profondamente la cittadinanza, essendo la sua figura e la sua personalità molto note nel nostro paese.

Nato in una famiglia di intraprendenti lavoratori, sin da piccolo, conobbe la fatica e il sacrificio. Nell'immediato dopo guerra fu uno dei primi, insieme ai fratelli Felice, Stefano, e

poi Francesco, ad emigrare in Venezuela in cerca di lavoro e di migliore fortuna. Ritornato dopo alcuni anni in famiglia, dove frattanto erano cresciute le due figlie Anna e Licia, iniziò l'attività commerciale. Era felice di godersi gli affetti familiari, specie dopo il matrimonio della figlia e la nascita dei nipotini per i quali nutriva sconfinato affetto ed infinita tenerezza.

Nelle ultime elezioni amministrative era stato eletto consigliere.

La sua immatura scomparsa ci ricorda il grave lutto da cui fu colpito anni addietro con l'improvvisa scomparsa del fratello Felice e che tanto profondamente lo prostrò fisicamente e moralmente.

Il nostro giornale, di cui Domenico Cardillo fu un assiduo abbonato e lettore, fa suo il dolore della famiglia e porge condoglianze all'addolorata sposa, Fara Mulè, alle figlie Anna e Licia, al genero Geometra Gasparino Di Prima, ai fratelli e ai congiunti tutti.

Strada interpoderale Mulino di Adragna - Passogliaro

INTRANSITABILE

La strada interpoderale Mulino di Adragna - Passogliaro - S. Giacomo è in pessime condizioni. Presenta un manto bituminoso che « non esiste per circa il 90%; il transito si effettua su pietrisco e la sede stradale risulta dissestata gravemente ». Continue buche e « montarozzi » costringono l'automobilista a puriose gimkane e talvolta a scansare questo percorso per evitare di perdere per strada le balestre.

Il paradosso della situazione comunque sta in questo: prima di essere bituminata la strada era transitabile; ora è impossibile.

L'interpoderale, costituita come associazione lo scorso anno, si era proposta come scopo la trasformazione in strade rotabili delle nostre trazzere.

L'associazione pertanto dopo aver redatto il progetto aveva ottenuto da parte dell'assessore regionale all'agricoltura e foreste il finanziamento per la trasformazione in rotabile della trazzera Mulino di Adragna - Passogliaro.

I lavori di trasformazione iniziavano e si concludevano nel giro di tre mesi; nel corso di essi però appariva chiara la volontà dei dirigenti dell'interpoderale di servirsi dell'associazione per scopi politici, e soprattutto demagogici. Qualcuno approfittava di un'intervista alla stampa per lanciare siluri contro l'amministrazione comunale e contro i sindacati e, piuttosto preoccuparsi di far svolgere alle imprese appaltatrici i lavori secondo « regola d'arte » si limitava ad evidenziare « il fattivo interessamento » di onorevoli pellegri.

Aperta al traffico, la strada nel giro di un mese si sfaldava; la relazione tecnica redatta dai geometri Quintino Serafino e Toti Mangiaracina faceva notare la presenza di quattro frane verificatesi una presso le case grandi S. Giacomo, un'altra presso la fontana Viscusi, un'altra ancora presso il fondo Armato e nel tratto Ciraulo case grandi. Stando così le cose, continua la relazione, la strada « è bisognevole di un rifacimento totale del manto previa sistemazione della sede stradale, di opere di contenimento per le frane, del rifacimento del manto stradale presso Rocca Battaglia - Passogliaro - S. Giacomo ». In questa situazione, è chiaro, l'amministrazione comunale non può rispettare l'impegno assunto con delibera n. 174 del 12-4-70 per la manutenzione della strada. Qui infatti non si tratta di sistemare ma di rifare tutto da capo.

Intanto molti cittadini, lesi nei loro interessi economici per la non funzionalità della strada invocano un'inchiesta per stabilire il modo come è stato effettuato il collaudo.

E.D.P.

I Sindaci

DALLA PAGINA 1

Consiglio Comunale di Sambuca su iniziativa del Sindaco Giuseppe Montalbano.

In questo senso ha parlato anche l'On. Torrici, Sindaco di Ribera, che ha illustrato un O.D.G. comunista presentato all'ARS nel qua-

le si chiede le convocazione di tutti i Prefetti dell'isola per imporre un giusto prezzo alla carne e per colpire in particolar modo i commercianti all'ingrosso.

Nel corso della riunione sono intervenuti anche i veterinari Comunali dei singoli Comuni partecipanti e in particolare il Veterinario di Sciacca Dott. Bono, di Sambuca Dott. Gandolfo; di Burgio Dott. Palermo hanno sottolineato le carenze della zootecnia Italiana e una errata politica della carne rivolta a favorire più che il vasto numero dei consumatori il ristretto numero degli speculatori all'ingrosso.

CONDOGLIANZE

La redazione de "La Voce" porge vive e affettuose condoglianze al prof. Nicola Lombardo, direttore didattico di Sambuca, nostro apprezzato collaboratore, per la scomparsa della suocera, signora Maria Vinci.